Bologna, 08/04/2021

Alla Presidente

dell’Assemblea legislativa

della Regione Emilia-Romagna

Cons. Emma Petitti

**INTERROGAZIONE DI ATTUALITÀ A RISPOSTA IMMEDIATA**

**Premesso che**

* con Delibera della Giunta regionale n. 1899 del 14 dicembre scorso è stato approvato il "Patto per il Lavoro e per il Clima" i cui obiettivi principali sono: generare lavoro di qualità, contrastare le diseguaglianze e accompagnare l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica, contribuendo a raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
* il Patto per il Lavoro e per il Clima è stato sottoscritto dalla Regione insieme ad altri 55 firmatari: enti locali, sindacati, rappresentanze imprenditoriali (industria, artigianato, commercio, cooperazione), i quattro Atenei regionali, l'Ufficio scolastico regionale, Terzo settore e volontariato, Ordini professionali, Camere di commercio, banche (Abi) e, per la prima volta rispetto al precedente Patto per il Lavoro, associazioni ambientaliste (Legambiente, Rete Comuni Rifiuti Zero);
* per garantire una più efficace attuazione del Patto, sono previsti un monitoraggio e una puntuale verifica dei risultati: ogni sei mesi i firmatari del Patto si riuniranno per “monitorare lo stato di avanzamento di quanto avviato e valutarne l’impatto, per eventuali integrazioni o modifiche, a partire da nuovi scenari, nuove criticità e nuove opportunità”.

**Considerato che**

* nella fase di confronto per la stesura del Patto per il Lavoro e per il Clima, gli assessori competenti hanno incontrato anche la ***Rete emergenza climatica e ambientale dell’Emilia-Romagna***, una Rete di circa 70 associazioni e comitati che hanno deciso di unirsi per amplificare la voce della società civile e chiedere alla politica che l’emergenza climatica e ambientale venga affrontata senza indugi;
* la *Rete emergenza climatica e ambientale* ha presentato un corposo documento di oltre 700 pagine contenente osservazioni critiche e proposte di integrazione al Patto, incentrate in particolare sulla necessità di specificare le scelte che si intendevano compiere e gli obiettivi da realizzare e il cronoprogramma, nonché come e in che tempi si intendesse procedere con il confronto con i partner cofirmatari;
* ritenendo insoddisfacente l’esito del confronto, la *Rete emergenza climatica e ambientale* ha deciso di non sottoscrivere il Patto per il Lavoro e per il Clima, auspicando comunque di poter partecipare al percorso sulle scelte da fare per raggiungere gli ambiziosi obiettivi riguardanti l'azzeramento delle emissioni climalteranti entro il 2050 e il passaggio al 100% di energie rinnovabili entro il 2035.

**Ricordato che**

* nella seduta dell’Assemblea legislativa dello scorso 23 dicembre, è stata approvata la Risoluzione oggetto n. 2300 collegata all’oggetto 2261 “Comunicazione del Presidente della Giunta ai sensi dell'art. 76 del Regolamento dell'Assemblea su: Patto per il lavoro e per il clima” (a firma dei Consiglieri: Zappaterra, Taruffi, Pigoni, Zamboni);
* tra gli impegni richiesti alla Giunta figura il seguente punto: “ad operare per includere tra i firmatari un numero maggiore di soggetti del mondo ambientalista, condividendone gli obiettivi”.

**INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE PER SAPERE**

* se non ritenga opportuno proseguire il confronto anche con i soggetti del mondo ambientalista che non hanno il sottoscritto il Patto per il Lavoro e per il Clima, in quanto portatori di idee e competenze che potranno essere utili nella fase di attuazione del Patto stesso;
* se, in particolare, non ritenga utile invitare e coinvolgere la *Rete emergenza climatica e ambientale* negli incontri di monitoraggio del Patto per il Lavoro e per il Clima per non disperdere l’importante lavoro di analisi e proposta che ha svolto nella fase preparatoria del Patto.

La Capogruppo

***Silvia Zamboni***